



Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema Fondo Sociale Europeo- Obiettivo
Convergenza 2007-2013 Asse E - Capacità istituzionale

Progetto “Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione”

LINEA 3 - TRASFERIMENTO DI COMPETENZE E SISTEMI DI SOSTEGNO E DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

Attività 3.2 - Promozione di iniziative di supporto per la semplificazione

3.2 - 1 REPORT SULLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E SUGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE SVILUPPATI

All. 9a - Report “Consultazione Pubblica sulle 100 Procedure più Complicate da Semplificare. REPORT REGIONALI - CALABRIA”

Cura di
Immacolata Grella, Carolina Raiola

Giugno 2014



**Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema Fondo Sociale Europeo - Obiettivo
Convergenza 2007-2013 - Asse E - Capacità istituzionale**

Progetto “Semplifica Italia”. Cantieri regionali per la semplificazione

**LINEA 3 - TRASFERIMENTO DI COMPETENZE E SISTEMI DI SOSTEGNO E DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI
SEMPLIFICAZIONE**

Attività 3.2. - Promozione di iniziative di supporto per la semplificazione



Consultazione Pubblica sulle 100 Procedure più Complicate da Semplificare

REPORT REGIONALI

CALABRIA

PREMESSA

L'ascolto dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni è la condizione indispensabile per il successo di una politica di semplificazione. La consultazione telematica sulle "100 procedure più complicate da semplificare" è stata lanciata dal Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per la semplificazione amministrativa, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, con l'ANCI e l'UPI, per raccogliere le indicazioni, le proposte e le priorità di intervento che nascono dall'esperienza quotidiana dei cittadini e delle imprese.

La consultazione è stata on line per 12 settimane (dal 16 ottobre 2013 al 15 gennaio 2014). I circa 2.000 cittadini e imprese, che hanno partecipato alla consultazione, hanno colto il valore della consultazione con segnalazioni circostanziate, "storie" che offrono uno spaccato di straordinario interesse della complicazione burocratica in Italia, con indicazioni di priorità molto chiare e una ricchezza di indicazioni e di proposte.

Il rapporto presenta i risultati della consultazione a livello nazionale e i risultati delle segnalazioni pervenute da cittadini e imprese della regione Calabria, questi ultimi sono stati elaborati all'interno del progetto "*Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione*", affidato a FormezPA dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare, il rapporto presenta la "top ten" delle complicazioni burocratiche per cittadini e imprese e i testi delle segnalazioni pervenute dalla regione.

I risultati della consultazione telematica rappresentano la base conoscitiva indispensabile per costruire la nuova agenda per la semplificazione condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali. Per ciascun intervento di semplificazione verranno individuati obiettivi, risultati attesi, tempi e responsabilità per realizzarli.

LA "TOP TEN" NAZIONALE

A livello nazionale, le prime due aree a cui fanno riferimento le indicazioni provenienti sia dai cittadini, sia dalle imprese, sono gli adempimenti fiscali (33,5% delle indicazioni dei cittadini; 32,9% delle indicazioni delle imprese) e gli adempimenti e le procedure in materia edilizia (14,2% sia per i cittadini, sia per le imprese).

Per le imprese, al terzo posto si classificano le complicazioni per l'ottenimento di autorizzazioni e per l'avvio dell'attività imprenditoriale (12,4%); al quarto, la documentazione per gli appalti e il DURC (7,5%) e al quinto gli adempimenti relativi alle procedure per la sicurezza sul lavoro (5,9%).

Per i cittadini, al terzo posto si collocano le complicazioni per l'accesso alle prestazioni sanitarie (6,4%), al quarto le procedure per i disabili (4,5%) e al quinto gli adempimenti afferenti alle aree del lavoro e della previdenza (4,0%).

Tab. 1 – Top ten delle complicazioni per imprese e cittadini – Dato nazionale

<i>Imprese</i>	<i>Cittadini</i>
1. Adempimenti fiscali	1. Adempimenti fiscali
2. Adempimenti e procedure in materia edilizia	2. Adempimenti e procedure in materia edilizia
3. Autorizzazioni e inizio dell'attività d'impresa	3. Adempimenti per l'accesso alle prestazioni sanitarie
4. Documentazione per gli appalti e DURC	4. Procedure per i disabili
5. Adempimenti per la sicurezza sul lavoro	5. Adempimenti in materia di lavoro e previdenza

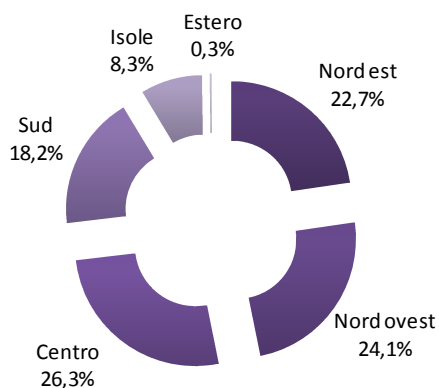
LA PARTECIPAZIONE

Hanno partecipato alla consultazione "100 procedure", in totale, 1.428 cittadini (30% donne e 70% uomini) e 525 imprese, per un totale di 1.953 soggetti che hanno segnalato un complesso di 2.400 complicazioni.

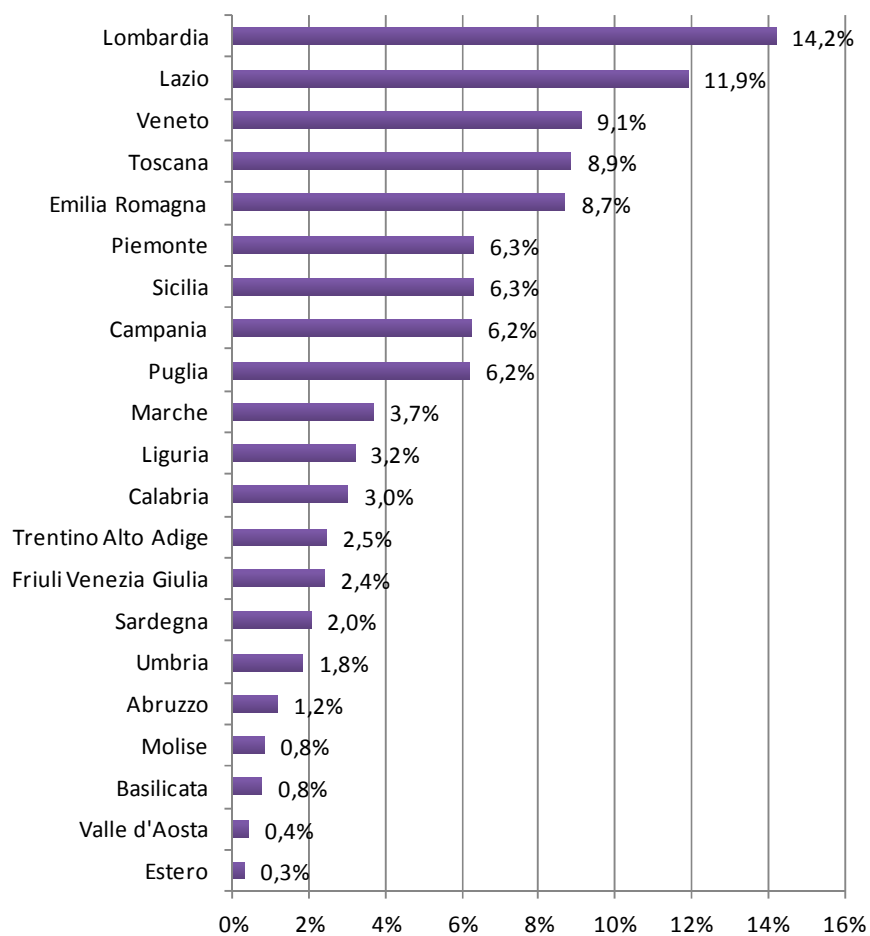
I contributi provengono innanzitutto dal centro Italia (26,3%); il Sud Italia ha partecipato alla consultazione nel 18,2% dei casi (Grafico 1).

In particolare, tra le Regioni dell'obiettivo convergenza, la partecipazione è equamente distribuita tra Sicilia, Campania e Puglia (intorno al 6%); dalla Calabria proviene il 3% dei contributi. Per i dettagli sulle ripartizioni regionali, si veda il grafico 2).

Graf. 1 – Ripartizioni geografiche dei contributi pervenuti. Base: 1.953 soggetti partecipanti



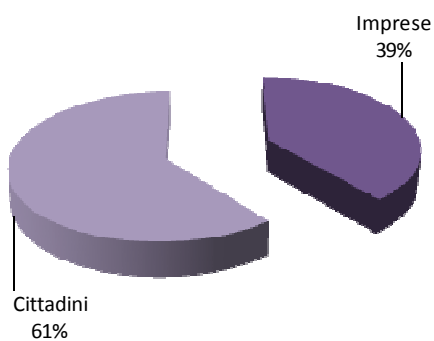
Graf. 2 – Ripartizioni regionali dei contributi pervenuti. Base: 1.953 soggetti partecipanti



DETTAGLI SULLA REGIONE CALABRIA

Dal 16 ottobre 2013 al 20 gennaio 2014 hanno partecipato 59 soggetti provenienti dalla Regione Calabria, che hanno inviato 36 contributi a nome di cittadini e 23 a nome di imprese. Avendo il 15,3% dei partecipanti indicato più di una procedura nel proprio contributo, il totale delle segnalazioni provenienti dalla Calabria è di 76.

Graf. 3 – Segnalazioni inviate a nome di cittadini e imprese. Base: 59 soggetti partecipanti



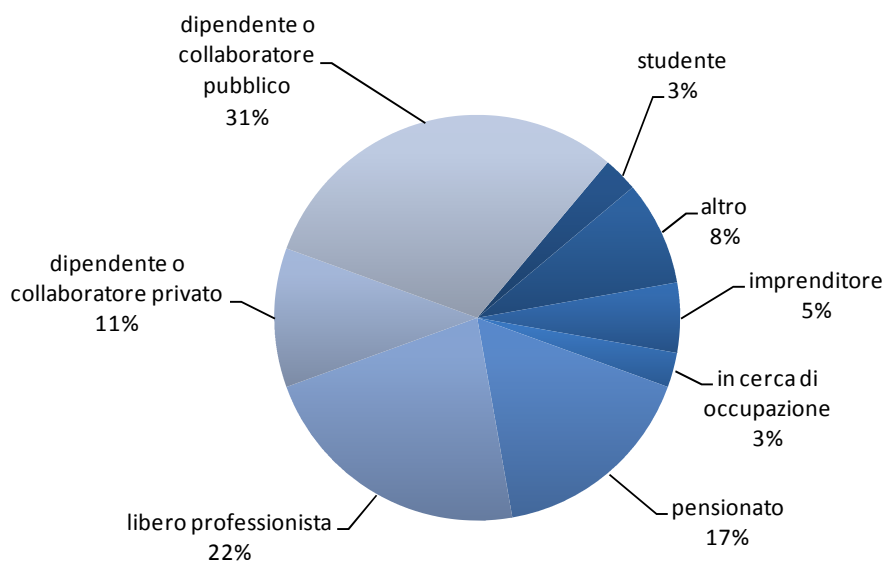
Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

Statistiche sui partecipanti

Contributi inviati a nome di cittadini

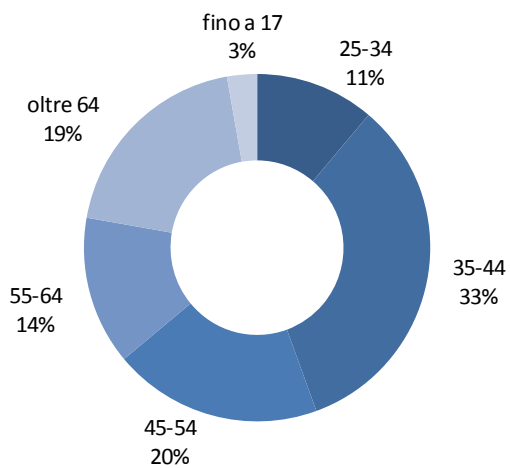
La partecipazione dei cittadini è piuttosto equamente distribuita tra le persone impiegate nel settore privato (liberi professionisti, imprenditori e dipendenti privati), che rappresentano, in totale, il 38% dei partecipanti, e gli impiegati nel settore pubblico (31%). Ad essi seguono i pensionati (17%) e gli studenti e le persone in cerca di occupazione (3%). I soggetti che hanno contribuito maggiormente sono quelli nelle fasce d'età 35-44 anni (33%) e 45-54 anni (20%). Per i dettagli su queste caratteristiche, si vedano i **Grafici 4 e 5**.

Graf. 4 – Impiego dei partecipanti a nome di cittadini. Base: 36 soggetti partecipanti



Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

Graf. 5 – Età dei partecipanti a nome di cittadini. Base: 36 soggetti partecipanti

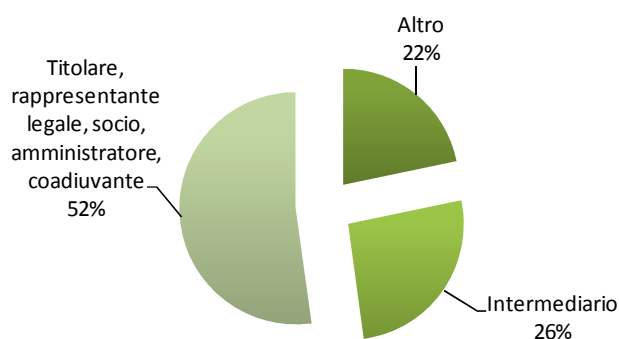


Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

Contributi inviati a nome di imprese

Le segnalazioni inviate a nome di imprese (in totale, 23 segnalazioni) provengono in maggioranza (52% dei casi) dai titolari; gli intermediari hanno segnalato complicazioni relative alla vita d'impresa solo nel 26% dei casi (Grafico 6).

Graf. 6 – Ruolo dei rispondenti nell'impresa. Base: 23 soggetti partecipanti



Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

La tabella 1 riporta la distribuzione delle imprese rispondenti (intermediari esclusi) per numero di addetti: la maggioranza dei contributi (58%) proviene da realtà imprenditoriali di piccole dimensioni, con meno di 9 lavoratori.

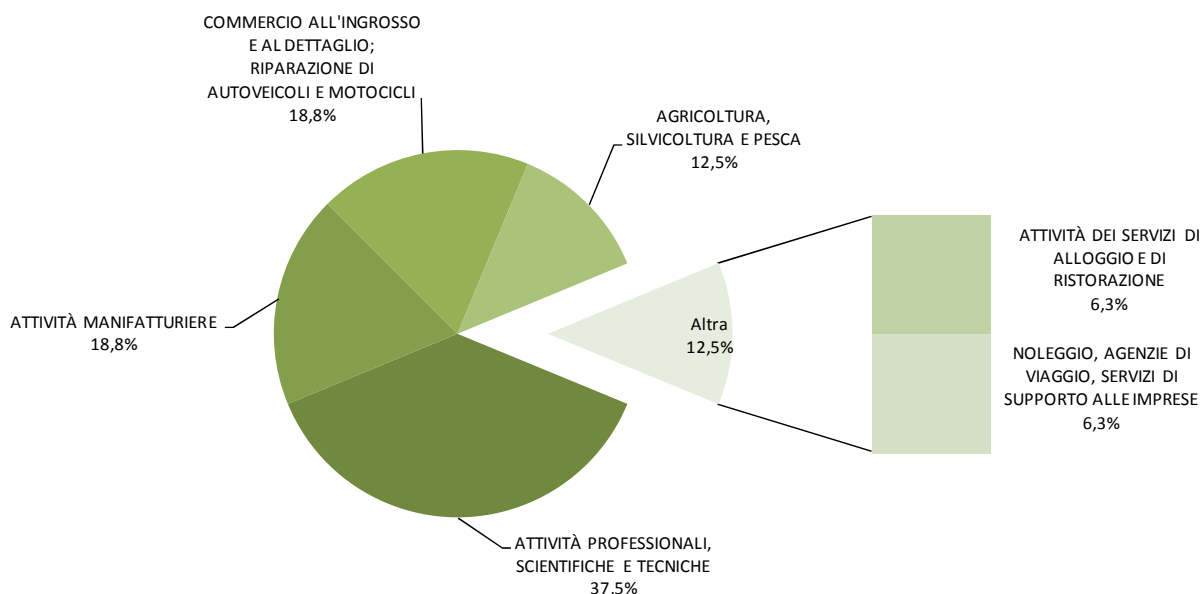
Tab. 2 – Dimensione delle imprese rispondenti. Base: 17 soggetti partecipanti (NB. intermediari esclusi)

Addetti	Numero di imprese rispondenti
tra 2 e 5 addetti	6
1 addetto	4
tra 10 e 19 addetti	3
tra 20 e 49 addetti	3
tra 50 e 249 addetti	1
Totale complessivo	17

Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

Come riportato nel grafico 7, più di un terzo delle imprese che hanno partecipato alla consultazione pubblica svolge la propria attività nell'area delle attività professionali, scientifiche e tecniche (37,5%); seguono le imprese manifatturiere e del commercio (a pari merito con il 18,8%) e quelle agricole (12,5%).

Graf. 7 – Area di attività delle imprese rispondenti. Base: 17 soggetti partecipanti (NB. intermediari esclusi)



Fonte: Ufficio per la semplificazione amministrativa

Dettagli sui contenuti delle segnalazioni

Dai contributi pervenuti dalla Calabria emerge che le procedure e le complicazioni maggiori per le imprese riguardano innanzitutto le autorizzazioni e l'avvio dell'attività d'impresa (16,7% delle indicazioni); ad esse seguono, a pari merito, le complicazioni relative all'edilizia, all'ambiente e agli appalti e al DURC (12,5% delle indicazioni); sono segnalati, infine, gli adempimenti fiscali (8,3%).

I contributi provenienti dai cittadini afferiscono innanzitutto all'area degli adempimenti fiscali (47,6% delle indicazioni); ad essi seguono gli adempimenti e le procedure dell'edilizia (14,3%), le complicazioni relative ai pagamenti alla pubblica amministrazione (9,5%) e, a pari merito, le complicazioni degli appalti e del DURC e per l'accesso alle prestazioni sanitarie (4,8%). È da rilevare che, sebbene siano stati segnalati in prevalenza procedure e adempimenti della vita quotidiana (fisco, edilizia e pagamenti, ad esempio), i rispondenti a nome di cittadini hanno descritto anche complicazioni afferibili alla vita d'impresa (es. degli appalti e del

DURC). A segnalare le complicazioni relative agli appalti e al DURC sono i dipendenti pubblici e i cittadini che svolgono il proprio lavoro nel mondo imprenditoriale.

Il documento in allegato riporta integralmente, in modo anonimo, le segnalazioni inviate dalla regione Calabria.

Tab. 3 – “Top ten” delle complicazioni per imprese e cittadini – Regione Calabria

<i>Imprese</i>	<i>Cittadini</i>
1. Autorizzazioni e inizio attività d'impresa	1. Adempimenti fiscali
2. Adempimenti e procedure in materia edilizia	2. Adempimenti e procedure in materia edilizia
3. Adempimenti e procedure in materia ambientale	3. Pagamenti alla pubblica amministrazione
4. Documentazione per gli appalti e DURC	4. Documentazione per gli appalti e DURC
5. Adempimenti fiscali	5. Accesso alle prestazioni sanitarie

ALLEGATO – I testi delle segnalazioni pervenute dalla Regione Calabria

Segnalazioni inviate a nome di imprese

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
19	A.I.A., V.I.A. Le procedure ambientali risultano complesse e con tempi di risposta delle P.A. interessate estremamente lunghi. Permane l'obbligo per il Richiedente di presentare copie cartacee dei progetti.	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminare il cartaceo - far gestire le procedure attraverso un sistema informatico regionale - modificare struttura e compiti dei Nuclei di valutazione
220	L.R 35/09 _ Procedure per il deposito/autorizzazione pratiche edili nella regione Calabria.	Trasformare il blocco esistente nella fase di inoltro della pratica in "segnale di attenzione" da discutere successivamente con il funzionario competente.
263	rilascio concessioni demaniali marittime di carattere stagionale con strutture smontabili . Nulla osta provincia ,nulla osta capitaneria di Porto ,nulla osta doganale, nulla osta catastale, procedure comunali lente,Nulla osta paesaggistico, nulla osta ambientale per il rilascio di una concessione demaniale stagionale con strutture smontabili. attualmente le competenza di disbrigo pratica sono demandate ai comuni . mentre qualche anno fa se ne occupava la capitaneria molto più efficiente e veloce .	Invio telematico tramite i S.u.a.p con invito alle conferenze dei servizi degli enti interessati , rilascio delle autorizzazioni nei termini di legge con silenzio-assenso nel caso di non risposta . solo per le pratiche che hanno un carattere semplice , con strutture smontabili limitate alle stagioni estive .
280	autorizzazioni per iniziare un'attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso lo sportello suap. Dopo aver contattato via mail l'ufficio per il coordinamento dello sportello suap, che a loro volta mi hanno fatto contattare da un funzionario dell'union camere di **** al quale ho puntualizzato e fatto notare come in alcune regioni si potesse procedere nell'avviare un'attività nel campo delle energie rinnovabili ed invece in altre regioni fosse impossibile.	il funzionamento dello sportello suap uguale in tutti i comuni italiani è soprattutto impiegati capaci di saper rispondere alle problematiche delle imprese, problematiche create proprio dagli stessi pagati per semplificare. in alcune regioni,anche i dirigenti preposti al buon funzionamento dello sportello suap, non sanno nemmeno cosa significhi sportello unico per l'inoltro delle pratiche online. per quanto mi riguarda lo sportello unico dovrebbe poter funzionare nello stesso modo con le stesse attività e soprattutto con gli stessi allegati per lo svolgimento delle attività elencate nel sito impresa in un giorno.
338	IL pagamento dei contributi e il loro importo	abbassare i costi dei contributi per i contribuenti minimi
345	La politica collegata ad un sistema massonico-burocratico tendente ad impedire le politiche di crescita strutturale delle quali il nostro Paese avrebbe bisogno	Ripartire con una nuova impostazione di sistema economico caratterizzato da una riduzione dei costi di sistema(burocrazia-massoneria) ed un approccio dal basso verso alto
356	1 - Trasmissione delle pratiche edilizie.	1- Mancato utilizzo/accoglimento delle pratiche tramite PEC e/o Firma digitale

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>2 - La partecipazione ai bandi pubblici comunali e degli enti pubblici.</p> <p>3 - Rotazione degli incarichi e pubblicazione degli affidamenti.</p>	<p>2- Mancato utilizzo/accoglimento delle pratiche tramite PEC e/o Firma digitale</p> <p>3- Mancato utilizzo dei sistemi informatici, mancata pubblicazione dei riferimenti di avvenuto conferimento degli incarichi.</p>
391	Per avere un mutuo le banche richiedono le dichiarazioni dei redditi dei cittadini, che molte volte vengono "adattate" alle esigenze e non corrispondono alla realtà economico-finanziaria.	Basterebbe che ogni cittadino avesse un codice collegato al proprio codice fiscale da consegnare in banca per verificare il proprio reddito effettivo, senza muovere alcun documento cartaceo (risparmio). La procedura favorirebbe anche la dichiarazione dei redditi reali da parte delle imprese non tenute a pubblicare i bilanci in Cciaa.
599	è incredibilmente lunga, ingiusta e complessa la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica anche nelle zone B ormai esaurite edificate prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 490/99.	<p>modificare l'art. 142 comma 2 del D.Lgs 42/2004.</p> <p>Le altre semplificazioni sono solo chiacchiere, non servono a nulla.</p>
630	<p>Inviare sempre gli allegati per il rimborso delle accise sul carburante: copie libretti, e documento identità se non c'e' stata alcuna variazione ogni trimestre.</p> <p>Le dogane non accettano la pec per l'invio delle dichiarazioni ed allegati.</p> <p>La camera di commercio di Cosenza non accetterà dal 2014 più la procura per le pratiche telematiche rendendo obbligatoria la firma digitale.</p> <p>Anche se telematica l'albo rifiuti di Catanzaro impiega oltre 90 giorni per evadere le pratiche</p>	<p>Inviare i documenti nuovi solo in caso di variazioni dei mezzi e/o dell'amministratore.</p> <p>Accettare la procura per tramite del professionista riducendo i tempi ed i costi.</p> <p>Autorizzare l'esercizio provvisorio</p>
663	Ravvedimento operoso.	L'agenzia delle entrate dovrebbe elencare in modo chiaro di ogni tributo il codice della sanzione e degli interessi, facendo sì che il contribuente che provvede a mettersi in regola eviti magari di inserire un codice sanzione ed un codice interessi errato. Per es. il codice tributo 1001 sanzione 8906 interessi nel tributo. Così si eviterebbe di far perdere tempo all'amministrazione finanziaria ed al contribuente.
685	<p>Sono **** amministratore di una società che è proprietaria di un capannone in zona industriale del comune di ****.</p> <p>****</p> <p>Finalmente nel **** trovammo un acquirente ****</p>	<p>La mia proposta: penso che molte attività come quella in oggetto non abbiano bisogno di tanta burocrazia ma il tutto possa essere demandato alle A.S.L. del territorio con semplici pareri Igienico Sanitari. Snellendo quel carrozzone del *** a sole pratiche di una certa complessità.</p> <p>Distinti saluti</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>L'**** fu protocollata la domanda di verifica di assoggettabilità al **** della Regione ****.</p> <p>Ad oggi nessun risultato. ****</p> <p>****</p> <p>****</p> <p>****</p> <p>Non ci sono commenti a tal riguardo se non quello che siamo la repubblica delle banane (terzo mondo è poco). Chi vuole investire in un'Italia del genere, tenere capitali fermi per anni per avere un esito.</p>	<p>Spero che i mie dati siano tenuti nel rispetto della privacy e soprattutto per le sicure ritorsioni burocratiche che ne conseguiranno</p>
871	<p>Scrivo per proporre una semplificazione in termini burocratici ed economici della mia impresa, ovvero una studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. La prima proposta riguarda l'abbattimento delle spese dei versamenti per l'espletamento di ciascuna pratica sui veicoli da parte delle agenzie in quanto troppe onerose per un'impresa. La seconda proposta è attinente all'indipendenza degli uffici privati da quelli pubblici e para pubblici, ossia motorizzazione civile e aci/ pra politico che ostacolano in tutti i sensi noi operatori professionali. Propongo anche un ufficio reclami funzionante. Sicura che non farete niente, porgo distinti saluti</p>	
963	<p>un ristorante dotato di bancone bar cucina tavoli e tutto ciò che serve ad un ristorante nel momento in cui decide di offrire anche servizi di bar e caffè deve ripresentare tutta la documentazione con planimetria, tasse, perizia tecnica anche se lascia tutto invariato. Il costo minimo è di euro 700.</p>	<p>una semplice comunicazione al comune dell'avvio dell'attività di bar</p>
1035	<p>costo del denaro elevato - richiesta di adesione a bandi regionali/nazionali, lunghi tempi di attesa prima di avere una risposta, lunghissimi/indefiniti prima di ricevere l'aiuto qualora l'esito sia positivo. Burocrazia elevata. peso fiscale troppo accentuato.</p>	<p>monitorare il costo reale che le banche applicano alle aziende. stabilire e far rispettare le tempistiche di risposta nel momento in cui ci sono bandi per aiuti alle imprese, ad esito positivo stabilire la data massima entro la quale si riceve l'aiuto, un'azienda riesce a pianificare il proprio investimento. Pagare tutti le tasse in modo da pagare meno tasse.</p>
1150	<p>Premesso che tutte le procedure inerenti i processi produttivi sono oltremodo farraginose e complesse e molte volte contraddittorie tra di loro e tutti tentativi fino ad oggi eseguiti per produrre semplificazione, hanno, secondo me, ottenuto l'effetto contrario, occorrerebbe una rivoluzione copernicana</p>	<p>lo sulla scorta delle esigenze quotidiane eseguite dalle imprese e sull'esperienza diretta in alcuni paesi esteri, opterei per una riduzione sostanziale dei procedimenti - interamente certificabili da un libero professionista abilitato per le attività produttive ricadenti in aree pianificate (zone industriali) in cui si potrebbe</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>della Pubblica Amministrazione che fonda la propria attività sulle fasi di controllo in campo e non sulle fasi di rilascio di autorizzazione che potrebbero essere sostituite soprattutto nelle zone già pianificate (ad esempio aree industriali) - di semplici dichiarazioni di inizio attività che assolvano in se ogni tipo di autorizzazione comprese quelle ambientali che sono la vera palla al piede delle attività produttive. In Calabria ad esempio, non si riesce ad avere in tempi credibili per un'attività economica, un parere V1a o una autorizzazione AIA - anche se gli impianti ricadono in impianti di rifiuti preesistenti o in zone industriali. Addirittura la Commissione V1a non si riesce nemmeno a costituire (tralasciamo sui motivi..) e quando anche si costituisce, i pareri rilasciati sono talmente carichi di prescrizioni che l'attività è infattibile o antieconomica. Molte attività economiche neanche partono o presentano la relativa domanda non avendo alcuna certezza sul rilascio dei pareri. La stessa cosa dicasi per le AUA alla Provincia - con procedimenti che durano anni e non semplificati dalla presentazione tramite SUAP in quanto è stato solo aumentato il numero degli Enti interessati</p>	<p>avere anche in un giorno il relativo permesso a costruire . La stessa cosa dovrebbe valere anche per attività già esistenti (esempio cave e impianti annessi) che hanno in corso piani di coltivazione non ancora ultimati per via della crisi - ma pareri scaduti per via delle scadenze delle autorizzazioni iniziali. E' importante che la P.A. cambia radicalmente atteggiamento verso le imprese o tra non molto l'Italia sarà un deserto produttivo e non si arresterà la fuga</p>
1667	<p>liquidazione compenso terna arbitrale per esproprio al tecnico di parte dopo concordamento di indennità superiore del 700% di quella proposta. Il pagamento e' una penalità a carico ente espropriante e non un incarico. Il lavoro è iniziato nel 2009 a settembre. La fattura è stata emessa il ***/2012. Pur di rientrare nelle spese avevo concordato con il funzionario un abbattimento pari a circa il 20% dell'onorario, che l'ente non ha mai comunicato di accettare. Tuttavia nel mentre il funzionario faceva credere di procedere alla liquidazione ha deciso di richiedere la verifica presso Equitalia (debito pari a circa il 20% dell'onorario), il Durc con gli enti previdenziali INPS e INAIL è positivo e la mia posizione contributiva è stata concordata con la cassa geometri per il pagamento rateale e infine a **** 2013, dopo mio ennesimo richiamo all'art.28 del decreto del fare e invio comunicazione a tutti i funzionari e dipartimenti, comunicava che esisteva il debito presso Equitalia. Nonostante la mia risposta di provvedere sotto sua responsabilità al pagamento presso qualunque Ente il funzionario ritenesse giusto procedere, ad oggi dopo oltre due mesi non mi è stato comunicato, nè il Decreto di Liquidazione definitivo, nè l'eventuale pagamento a Equitalia o a chiunque il funzionario avesse ritenuto, nè l'ipotetico congelamento della somma per qualunque altro motivo il funzionario ritenesse .</p>	<p>Rendere operativo realmente l'art. 28 del decreto del fare direttamente dal funzionario apicalmente adito ovvero dal settore personale dell'ente e piuttosto che stabilire un equo indennizzo, che tanto il danno che produce un funzionario come questo è di gran lunga maggiore, impedirgli di fare ulteriori danni all'amministrazione cioè paragonare l'equo indennizzo a stipendio e trattenerlo a cura dell'ente per cassa contenzioso, ma in tempi reali dandone però comunicazione al professionista e/o all'impresa che ha segnalato la disfunzione. Adire il TAR per l'equo indennizzo a me personalmente costerà ulteriori 75 gg da maturare di attesa, il Iregale e il contributo unificato</p>
1697	<p>Le ASL non accettano i DURC che vengono portati da noi imprenditori</p>	<p>Bisognerebbe congelare le imposte su tutte le fatture che la pubblica</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>convenzionati in quanto dicono che devono acquisirli loro i DURC ma non ci riescono perché non trovano le aziende in questione nel loro sistema informatico di collegamento con INPS e INAIL causando un enorme perdita di tempo e non pagando le fatture da noi presentate.</p> <p>Un decreto recente fissa in 60 gg il pagamento delle fatture ma continuano a passare mesi e mesi senza riscontro e senza la possibilità di poter fare decreti ingiuntivi.</p> <p>La cosa più assurda è che mentre lo Stato paga codeste fatture quando vuole, l'impresa è costretta a pagarci le tasse su queste stesse fatture emesse ma non riscosse come IRPEF, IRAP, ecc. senza poter avere aiuti da nessuno, banche, ecc.</p>	<p>amministrazione non paga nei termini previsti come già avviene ad esempio con l'IVA che è ad esigibilità differita. Avere un anno di respiro come avviene con l'IVA sarebbe già una buona cosa visto che ormai le aziende come la mia lavorano solo con la pubblica amministrazione a causa della crisi.</p> <p>Grazie per l'attenzione.</p>
1877	<p>La procedura di rilascio del D.U.R.C. sta distruggendo l'economia molto più di quanto stia facendo la crisi che attanaglia la nostra nazione; l'uso e l'abuso da parte degli enti preposti al rilascio dello stesso come fosse una ghigliottina ha falciato le imprese come le mosche con danni incalcolabili per i cittadini e per l'economia dello stato. E' pazzesco! nel momento più critico per lo stato, che è insolvente nei riguardi dei suoi fornitori , esso pretende dagli stessi suoi creditori l'assoluta puntualità nel versare tasse e contributi e quant'altro , altrimenti , SANCISCE la PENA DI MORTE ECONOMICA delle imprese !!!! questo oltre che ingiusto e sbagliato verso imprese e famiglie, e ANCHE AUTOLESIONISMO economico STATALE.</p>	<p>Abolire ,per lo meno fin quando ci sarà la crisi e lo stato deve centinaia di miliardi a imprese e fornitori, la certificazione D.U.R.C. , che da sola ha fatto centinaia di migliaia di disoccupati e di fallimenti, oppure lasciarla ma eliminare l'effetto di PENA DI MORTE ECONOMICA che esso ha nei riguardi di chi lavora come imprenditore e/o autonomo ; piaccia o meno questa è la vera locomotiva che traina l'economia italiana.</p>
1942	<p>Sono un piccolo imprenditore edile-stradale sin dal **** (***) anni ormai). Con l'entrata in vigore della iscrizione di qualificazione SOA per appalti pubblici (nel 2002), sono stato penalizzato nel poter concorrere alle gare di appalto di alcune categorie di lavori, pur essendo qualificato, avendo eseguito lavori pubblici analoghi negli anni precedenti, possedendo la qualificazione ANC, etc, poichè non ho raggiunto, se pur di poco,(nel quinquennio) la soglia richiesta x ogni singola categoria, ho perso 5 categorie su 6, rimanendomi solo la possibilità di poter appaltare unicamente lavori edili. (togliendomi le altre categorie" stradali, fognature e reti idriche, sist. idraulica, Verde pubbl,restauro, etc"). Da quasi 10 anni, non riesco ad appaltare un qualche lavoro se pur nell'unica categoria posseduta. Io vivo in un paesino di circa 600 abitanti, ormai all'orlo del totale spopolamento, Non so come fare a sopravvivere,penalizzato pur a poter appaltare un qualche lavoro nel mio</p>	<p>Modifica legge/parametri qualificazione SOA.</p> <p>Estensione limite certificabile (dalla data di nascita dell'impresa alla data di aggiornamento SOA).</p> <p>Valutazione delle qualifiche storiche acquisite nell'ambito d'esecuzione di lavori nelle varie categorie.</p> <p>Riduzione limite minimo di importo lavori eseguiti x singola categoria da 250.000 a 100.000).</p> <p>Ripristino categorie possedute dall'impresa ex ANC, mediante passaggio in automatico nel certificato SOA.</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>stesso paesino, (considerato la zona in cui vivo " ****",non posso andare a concorrere negli appalti in altri paesi limitrofi), Spesso, però, vengono imprese da fuori paese ad eseguire lavori, qui. (lascio a voi l'immaginazione del X?.) Le continue modifiche delle procedure di gara, con il sistema in atto, favoriscono le imprese collegate tra loro con scambi di favoritismi (Avvalimento, Associazione, subappalti, etc). etc... Spero in una modifica della legge sui lpp. etc.....</p>	<p>Modifica sistema appalti Il pp, annullamento Avvalimento, subappalto, associazioni, etc..., possibilità ai comuni di affidare direttamente i lavori ad imprese qualificate con sede nello stesso comune, facendo si che le stesse imprese si avvalgono di manodopera del luogo onde ridurre lo spopolamento degli stessi.</p> <p>Riduzione tassazione,etc</p>
1948	<p>Il vero problema, consiste nelle lungaggini burocratiche che a volte costringono i nostri addetti a non lavorare, anche per periodi, superiori a 30 giorni.</p>	<p>La nostra proposta, prevede uno snellimento delle procedure burocratiche, praticamente a costo zero per l'amministrazione centrale, ma al tempo stesso, si da la possibilità all'addetto di iniziare a lavorare e a produrre reddito.</p>
1952	<p>affidare ai centri assistenza pesca il disbrigo pratico di tutti gli adempimenti della pesca, e togliere alle capitanerie di porto che devono solo effettuare i controlli, e non fare carte... troppi vincoli, troppe leggi troppi documenti che girano troppe scadenze, impossibile mantenere lo stato di regolarità , troppo cose impossibile da rispettare pure volendo nel settore della pesca</p>	<p>dar alle associazioni di categoria di lavorare come i sindacati con dei cap centri assistenza pesca. che si auto gestiscono e si mantengono da soli con un addizionale o una tantum per fare tutti i documenti riguardate il settore pesca direttamente con il Mipaf il ministero senza passare tramite uffici delle Capitanerie di porto, così si ha un accesso più diretto e minori costi per dell'amministrazione... maggiore risparmio per lo stato e maggiore efficienza...</p>
1953	<p>abolizione della tassa di concessione governativa per imbarcazione che effettuano la piccola pesca costiera.</p>	

Segnalazioni inviate a nome di cittadini

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
25	Una persona per pagare alcune tasse deve recarsi presso l'ufficio postale e fare tante ore di fila.	<p>Si potrebbe fare in modo che i cittadini possano pagare le tasse online tramite carta di credito o prepagata, come avviene per l'e-commerce.</p> <p>Le bollette possono essere inviate via indirizzo di posta certificata.</p> <p>Questo abbatterebbe i costi di stampa e spedizione di tutte le bollette e faciliterebbe il sistema di riscossione dei tributi.</p> <p>I cittadini non dovrebbero fare molte ore di fila presso gli sportelli.</p>
53	l'ottusità di Equitalia che continua a tassare e con interessi una targa inesistente, reimmatricolata sin dal '98 e documentato	
98	Il canone Rai è una strana imposta che, al di là del merito, non si può pagare con F24, non si può compensare con crediti fiscali, non si può pagare nemmeno con un semplice bonifico: tutte le modalità di pagamento contemplate oltre il bollettino postale prevedono una tariffa di esazione a beneficio dei soggetti più svariati.	<p>Rendere il canone Rai compensabile con crediti fiscali;</p> <p>in ogni caso, rendere possibile il pagamento con metodi telematici rapidi e in genere gratuiti come l'F24 o il bonifico.</p>
113	spesometro, comunicazione inutile ed eccessivamente gravosa	<p>eliminare lo spesometro perchè i dati possono essere reperiti dai c/c</p> <p>Una sola tassazione sui redditi.</p>
179	Calcolo delle tasse: irpef nazionale, regionale, comunale, sugli immobili, icip/imu, tares, tassa automobilistica, canone rai, bla, bla,	<p>Mentre per i servizi pagamenti diretti e legati al consumo.</p> <p>p.e. una sola tassa comunale</p> <p>la tassa automobilistica legata al carburante</p> <p>il canone rai abolito</p>
199	Le autorizzazioni connesse alla gestione di proprietà agricole che sono molteplici, duplicate inutili e costose e obbligano i proprietari a rinunciare a fare manutenzioni e innovazioni e a vendere i terreni o abbandonarli. In particolare: obbligo di rivolgersi a un agronomo per svolgere attività anche tradizionali - es. affitto di pascoli, taglio di alberi, sistemazione strade poderali ecc.; costi non remunerati dai vantaggi; tempi lunghi: durata media tra rilievi, predisposizione documentazione, redazione dei piani, approvazione oltre 7 mesi!	

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
251	VARIANTE URBANISTICA PER ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE, NEL CASO DI SPECIE, REALIZZAZIONE DI NUOVE STRADE O TRONCHI DI STRADE E/O AMPLIAMENTI ED AMMODERNAMENTI IN SEDE.	<p>Necessità regolare la materia a favore dell'intervento pubblico.</p> <p>La realizzazione di opere pubbliche, ed in particolare infrastrutture viarie - strade pubbliche ed aperte al pubblico transito, non può essere equiparata ed assoggettata alla stessa procedura prevista, ad esempio per la costruzione di insediamenti abitativi di edilizia privata.</p> <p>L'iter per l'ottenimento di una variante allo strumento urbanistico comunale (PRG- PdiF - PSA etc.) è identico per qualsiasi tipologia d'intervento sul territorio, sia privato che pubblico; mediamente, per l'approvazione di una variante, a seconda poi della localizzazione, trascorrono circa 12 mesi.</p>
260	il pagamento delle imposte e tasse . La compilazione del 730.	<p>E' sempre necessario rivolgersi al commercialista. è necessario un canale on line dell'agenzia dell'entrate che consenta anche al cittadino di proporre quesiti e di avere risposte su casi concreti.</p> <p>E' necessario un Testo unico che raccolga tutte le norme relative agli obblighi fiscali per i cittadini</p>
261	la legislazione regionale è caotica e non aggiornata	Una legislazione per settore pubblicata sul sito regionale
267	E' volontà del governo ed in particolare del Ministro G. D'Alia, procedere con rapidità alla istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, concentrando su un'unica banca dati nazionale le preziose informazioni Anagrafiche e di Stato Civile. Ciò che lascia perplessi, sicuramente suscettibile di miglioramento, è la macchinosa struttura organizzativa che ogni Comune attualmente deve garantire per la normale gestione di questi uffici. Senza scendere nei particolari sicuramente conosciuti anche dalle direzioni centrali competenti, vorrei suggerire l'attuazione di una necessaria riorganizzazione delle competenze secondo le seguenti opportunità di seguito descritte, al fine di attuare concrete sinergie tra uffici diversi ed abolendo inutili ripetizioni di banche dati, spesso tra esse in contraddizione pur occupandosi dello stesso cittadino o soggetto giuridico. Ciò vale sia per il dato anagrafico e di stato civile, che per il dato topografico e toponomastico, che viaggia su scale diversificate di aggiornamento e scollega irrimediabilmente il cittadino con il territorio, rendendolo a volte irreperibile ed a volte ridondante su banche dati che si sovrappongono malamente, specialmente in ambito tributario, generando una elusione dovuta a confusione ed un immenso contenzioso che non giova ne allo Stato ne ai cittadini, ma solamente a chi manovra per districarsi dai propri obblighi civili e fiscali.	<p>1) Gli Ufficiali d'Anagrafe e di Stato Civile, nella qualità attualmente già esercitata con delega statale e del sindaco, di pubblici notai, passano nella diretta competenza delle Prefetture, affidando alle stesse Prefetture il nodo territoriale su cui concentrare la verifica e l'aggiornamento dei dati che devono confluire nell'ANPR; 2) Uniformare il software a livello nazionale, con procedure collegate strettamente all'agenzia del territorio ed alla protezione civile nazionale, lasciando ai comuni il solo compito di aggiornare i dati a livello di toponomastica, topografia e movimenti della popolazione; 3)Utilizzare in questo processo una vera piattaforma unica, sotto forma di Sistema Informativo Territoriale che utilizza come pilastri fondanti il cittadino ed il territorio.-</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
332	Non è giusto che alcune aziende sono in attesa di riscuotere le somme di denaro da parte della pubblica amministrazione. Faccio un esempio: un'azienda che ha avuto l'agevolazione salariale sui suoi dipendenti, fino a un certo periodo è in regola con i contributi, in quando il periodo è favorevole anche con l'attività, dopo aver fatto richiesta alla Regione di erogare quando dovuto con relativa rendicontazione, passano mesi e mesi, si è arrivato al mese di Novembre un periodo morto per il settore ristorazione, ha avuto difficoltà a pagare i contributi inps ed oggi chiedono il durc altrimenti si blocca la pratica. ma mi dite perchè ci si comporta in questo modo? come mai i controlli non vengono effettuati per il periodo di competenza? attento vostre	
381	Tempo medio bando regione Calabria 2 anni (dalla pubblicazione alla rendicontazione). Per fare un esempio Bando Innovazione regione Calabria per le imprese è stato pubblicato 720 giorni fa; ad oggi le imprese sono in attesa di firmare convenzione. Della rendicontazione forse tra 3 o 4 mesi. Bando microimpresa regione calabria pubblicato in pre informazione aprile 2012. Ancora nessuna graduatoria	Applicazione di tempi certi regionali (servizi e forniture) NON OLTRE 150 giorni, dalla pubblicazione alla rendicontazione. Sanzione amministrativa (100 euro al giorno) al dirigente che per negligenza non consente il rispetto dei suddetti tempi
402	Perché la cassa in deroga arriva sempre in ritardo ?	Chiarezza
544	in questa italia bisogna rilanciare il mondo agricolo il bene primario viene dalla terra e no dal gioco	basta con le chiacchiere fatti e poi vigilare nel mondo del lavoro troppi evasori di contributi e buste paga da fame
650	FILE DI ORE PER IL PAGAMENTO DEI TICKET SANITARI.	Esistono ancora moltissime code agli sportelli delle ASP per il pagamento dei Ticket Sanitari..... a volte nella mia Azienda di appartenenza, quella di ****, si fanno anche file di due o tre ore per pagare il ticket di una prestazione sanitaria! Consiglio di fare installare in ogni Presidio o punto Polispecialistico, delle macchinette come quelle in dotazione agli Ospedali del nord, vedi Novara, Torino, Milano, ecc. per semplificare al massimo i pagamenti e quindi ridurre a pochi minuti il pagamento di un Ticket. Una macchinetta automatizzata come quelle che sono agli aeroporti per pagare il parcheggio delle macchine! Spero la prenderete in considerazione! Cordiali saluti e Auguri di Buone Feste! **** - **** - ****
680	Troppa carta per il Genio Civile di ****, nonostante il sistema SI-ERC compilato on-line. Per la progettazione di quattro loculi cimiteriali del volume complessivo di appena 10 mc., d'altronde devono occupare solo casse da morto, ci sono voluti 12 elaborati progettuali per tre copie. Praticamente è stata riempita una borsa con solo questa pratica avente un volume di fogli A4 dello spessore di 30 cm. e trasportata a mano al Genio civile di **** al terzo	La proposta: I cimiteri sono di proprietà comunale mentre i cittadini sono solo concessionari di posti cimiteriali, ed è noto che ormai tutti i comuni sono dotati di ufficio tecnico con a capo un dirigente oltre ad un congruo numero di funzionari tecnici. Ebbene si potrebbe studiare un progetto standard a cui

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>piano di **** e con l'ascensore in disuso.</p> <p>E non è finita qua, ci sono voluti ben quattro figure professionali per adempiere a questo progetto: il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo, il collaudatore. Che bella spesa per il committente!!!, tutto per programmare un dignitoso riposo eterno. Speriamo che qualcun'altro in futuro, non si inventi anche la denuncia al catasto urbano.</p>	<p>tutti si possono adeguare .</p> <p>Si eviterebbero costruzioni eterogenee nella forma e con lapide di svariate colori, dal giallo al verde al marrone chiaro scuro, ecc. Insomma i cimiteri devono avere contenuti uniformi e consoni al luogo di destinazione. Ciò detto, per questo benedetto "VOTO ELETTORALE", le istituzioni non danno più risposte ai cittadini, ma al contrario sono le istituzioni che si fanno trascinare da essi medesimi e questo è sbagliato.</p>
721	<p>Vorrei pagare tasse, imposte, servizi ecc a costo zero senza che mi vengano addebitati i costi di riscossione ecc. Magari direttamente da casa on-line o presso l'ente con il pos. Almeno per i tributi Comunali e prima che venga emesso il ruolo. Magari anche con la domiciliazione in banca come si fa con le bollette.</p>	<p>Vorrei che l'ente creditore mi avvisasse a mezzo mail e/o pec del mio debito e che io potessi pagare on-line con la mia carta di credito oppure a mezzo pos presso l'ente o con addebito diretto sul conto corrente. Potrebbe essere istituito anche un solo sito per tutti i comuni gestito dalla Banca D'italia e/o da Equitalia. Volendo il comune potrebbe attribuire anche una pec ad ogni cittadino al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità così nascerebbe anche l'indirizzo virtuale per tutti. Oppure L'agenzia delle Entrate potrebbe rilasciare la pec con il tesserino sanitario.</p>
780	<p>Impedire il pagamento degli affitti in contanti. Come potrebbe un provvedimento che complica le cose esclusivamente per i contratti registrati fare emergere il nero? Forse è proprio il contrario. Chi non ha conto corrente preferirà non avere il contratto registrato. Chi non registra il contratto è già irregolare, perchè dovrebbe avere scrupoli ad aggiungere l'irregolarità sul metodo di pagamento a quello sull'evasione? Molte persone per ricevere stipendi e contributi superiori a 1000 euro utilizzano delle carte prepagate invece del conto corrente, anche i proprietari di casa dovranno dotarsi di POS? Proprio non riesco a trovare la logica dietro questo provvedimento. Viene solo da pensare a male.</p>	<p>Abolire l'inutile norma che impedisce il pagamento in contanti sui contratti di affitto registrati, imporre il pagamento in contanti solo per gli affitti di cifra elevata. Consentire la detrazione dal reddito degli affitti regolari. Incrociare i dati degli studenti universitari e dei lavoratori fuori sede con le abitazioni. Verificare le reali abitazioni dei nuclei familiari.</p>
804	<p>Riscossione crediti da parte di enti non pubblici ma la cui esistenza è riconosciuta a livello pubblico. Esempio: consorzi di bonifica, consorzi per lo sviluppo etc..</p>	<p>Compensazione dei crediti tra cittadino, ente non pubblico e p.a. esempio tizio avanza €1000 per lavoro o sentenza del giudice da consorzio di bonifica. Tizio rivende il suo credito a comune o equitalia o altro soggetto incaricato alla riscossione per pagamento di debiti.</p>
807	<p>anche se la Sanità è di competenza regionale, il problema della prenotazione esami e visite clinici e diagnostici ha carattere nazionale (dalla trafila burocratica, all'attesa per la prenotazione, ai tempi biblici per l'esecuzione dell'esame/visita, alla mancanza di documentazione anamnestica completa del paziente che si sottopone a visita/esame, et cetera).</p>	<p>la soluzione: trasformare il tesserino sanitario in una card su cui caricare l'anamnesi del paziente (in modo da permettere anche cure più efficienti), gli esami/visite da eseguire, le eventuali esenzioni, et cetera. Trasformare l'attuale sistema dei CUP attraverso la possibilità di prenotare online, con pochi click, l'esame/visita direttamente dalla propria abitazione o dallo studio del medico di famiglia, con pagamento in moneta elettronica o in "contrassegno" presentando presso lo sportello "fisico" la stampa della prenotazione</p>

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
915	<p>Devo riscuotere dal comune di **** (****) maggior icipi versata e non dovuta per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.</p> <p>L'Amministrazione ha riconosciuto il mio credito e doveva rimborsare entro 180 gg. dall'istanza, così come prevede l'art. 1 - co. 164 - della Legge 296/2006. La questione è stata portata all'attenzione dell'Ispettorato della Funzione Pubblica che ha inviato due comunicazioni al Comune di **** (*****).</p> <p>Alla data odierna (29/12/2013) non ho ricevuto alcun rimborso.</p> <p>Mi chiedo perchè devo sostenere spese legali per recuperare quanto di mia spettanza.</p>	<p>Il Ministero, accertata la veridicità della richiesta, dovrebbe imporre all'Amministrazione Comunale il rimborso e sanzionare l'eventuale responsabile dell'inadempienza.</p>
1020	<p>fra le leggi italiane spesso constatiamo che i cittadini non trovano soddisfazione nel tentativo di difesa da aggressioni tributarie, capita cioè che se pensi di subire una ingiusta tassazione, ti senti dissuaso a ricorrere perchè le norme sulle sanzioni anno carattere vessatorio. cioè se si decide di ricorrere contro quello che si pensa essere un tributo ingiusto, nel caso poi dovessi avere torto, ti aumentano le sanzioni e di parecchio quindi ci si trova combattuti tra pagare il tributo ritenuto ingiusto o rischiare una penalizzazione per aver osato ricorrere. inoltre la tassazione é onerosa perché si consente ai comuni di deliberare in materia con effetto retroattivo cioè a parere mio è oneroso per noi che paghiamo sempre per la somma di quattro anni, è diseducativo perchè induce gli amministratori locali a non affannarsi a inviare il tributo annualmente tanto hanno tutto il tempo che la prescrizione consente per recuperare la loro insipienza. così facendo ci hanno portato sul lastrico, intervenite in tempo o soccombiamo.</p>	<p>Chiedo pertanto di modificare la norma sulle sanzioni e sulla retroattività delle leggi in materia fiscale, la prima perchè consente ai cittadini di provare a difendersi contro una tassazione eccessiva, senza la spada di damocle della penale in caso di torto, la seconda perchè ci consente di pagare annualmente tributi senza la mannaia degli invii pluriennali</p>
1127	<p>Trovare un posto di lavoro per chi come me ha 42 anni, moglie, 2 figli e per le aziende sarebbe più un problema che una risorsa su cui investire. (senza dimenticare più di 20 anni di esperienza nel settore...)</p>	<p>Sbloccare le agevolazioni per le imprese facendole "rischiare""incentivare" nell'assumere non solo giovani... sembra che lo Stato si sia dimenticato di noi!!!</p>
1129	<p>I tributi imposti dalle somministrazioni locali sono eccessivamente frammentati e di difficilissima interpretazione. Essi sono percepiti come eccessivi e non equamente ripartiti tra i cittadini perché basati sull'autocertificazione.</p>	<p>È necessario fare in modo che i tributi locali vengano razionalizzati e che siano congrui rispetto al livello qualitativo dei servizi corrisposti al cittadino.</p> <p>È indispensabile che il computo di tali tributi venga fatto incrociando i dati catastali con quelli tributari e che tenga conto anche del numero di persone che costituiscono il nucleo familiare e della classe energetica dell'immobile.</p> <p>Tale azione deve andare di pari passo con una necessaria attività di verifica da parte delle autorità competenti</p>
1193	<p>mi chiamo **** (CELL.****) abito a *** in via ****. dopo 5 anni dalla richiesta</p>	

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>nel mese di Giugno, il comune di **** mi ha rilasciato il permesso di demolizione e costruzione di un mio fabbricato. nella parete di questa casa vi sono: cavi Telecom, cavi Enel, e cavi illuminazione pubblica, precisamente il **** faccio la richiesta a tutti e tre società di rimozione di questi cavi ancora oggi dopo 7 mesi e dopo innumerevoli solleciti non ho potuto iniziare la demolizione, perché nessuno è venuto a togliere i suddetti cavi. L'Enel mi ha chiesto € 120,00 solo per inviare un tecnico , cosa che ho fatto il *****. dopo il nulla silenzio completo. Enel non risponde al telefono.. il Comune non ha soldi per spostare un palo (ho fatto pure la proposta che l'avrei spostato a spese mie) la Telecom.. dice che un giorno verrà dopo sette mesi sono esaurito al massimo non so cosa fare o a chi rivolgermi, anzi lo saprei ma non voglio avere favori da certe persone anche se qui a **** è L'UNICO MODO PER OTTENERE GIUSTIZIA ANCHE PER I CITTADINI ONESTI****</p>	
1450	COME FAR PAGARE TUTTE LE TASSE AI FURBETTI	PER EVITARE IL PROBLEMA BISOGNA OGNI PERSONA CHE SIA TITOLARE DI UN CONTRATTO DI ENERGIA ELETTRICA O CHE NE RICHIEDA UN NUOVO ALLACCIO, MEDIANTE UN FLUSSO FLUSSI INFORMATICO AGLI UFFICI DI COMPETENZA A MEZZO CODICE FISCALE CENSIRE E FA PAGARE LE TASSE OVVERO TARSU - CANONE IDRICO - CANONE RAI, ETC.
1492	<p>RETROCESSIONE DI PROPRIETA' ESPROPRIATE PER PUBBLICO INTERESSE ED IN SEGUITO NON UTILIZZATE. La normativa vigente è abbastanza farraginoso e truffaldina laddove prevede una scadenza per la richiesta di retrocessione con decorrenza dal momento in cui la P.A. cambia un progetto e decide di non utilizzare più i suoli occupati d'urgenza quasi sempre sconosciuta all'espropriato. Modificare questa normativa sarebbe una questione di giustizia e toglierebbe quel carattere furbesco e speculativo che la normativa attuale trasmette a chi viene a conoscenza in ritardo della possibilità di rientrare nella proprietà del bene espropriato. e a chi rinuncia scoraggiato dalla complessità delle procedure. Non trascurabile l'aspetto economico a vantaggio delle casse dello Stato.</p>	Sarebbe corretto e opportuno che, nel momento in cui cessa il presupposto della pubblica utilità, l'Ente espropriante restituisse automaticamente i suoli interessati o almeno avvertisse l'espropriato della modifica del progetto e della possibilità di retrocessione con la semplice restituzione dell'indennità d'esproprio e senza ulteriori oneri.
1495	<p>La crisi economica mette a dura prova la tenuta del fisco. All'evasione fiscale studiata progettata e coscientemente attuata, s'aggiunge l'inadempienza di necessità di chi per una vita è stato contribuente fedele. Lo Stato non è in grado e fin qui non si è posta la necessità di fare una distinzione di trattamento repressivo o sanatorio delle due diverse condizioni. Chi evade per truffare il fisco non pensa mai al suicidio perché il proprio livello etico è nullo.</p>	La proposta consiste nell'attribuzione ad ogni contribuente un punteggio di fedeltà: una sorta di patente a punti. I punti si dovrebbero perdere in funzione della gravità delle inadempienze. Chi mantiene tutti i punti è sicuramente un contribuente fedele chi li consuma in fretta andrebbe tenuto sotto controllo sempre più stretto e anche le sanzioni e le modalità di concordato andrebbero dosate in funzione dei punti mantenuti. Credo

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	Ci non è nelle condizioni di adempiere al proprio dovere a volte arriva anche all'atto estremo.	che sarebbe un modo giusto e condiviso che migliorerebbe parecchio il rapporto paritario con il fisco.
1590	<p>PER OTTENERE UN PERMESSO DI COSTRUIRE OGGI OCCORRE:</p> <p>1) PARERE COMUNE; 2) N.O. BENI AMBIENTALI; 3) PARERE SOPRINTENDENZA; 4) N.O. ART. 55 CODICE NAVIGAZIONE PER INTERVENTI PROSSIMI ALLA COSTA; 5) N.O. DOGANA; 6) N.O. DEMANIO; 7) N.O. GENIO CIVILE OPERE MARITTIME; 8) N.O. GENIO CIVILE OPERE STRUTTURALI; 8a) inserimento progetto strutturale nel sistema informatico SIERC regionale; 9) N.O. P.A.I. vincolo idrogeologico; 10) N.O. AEROPORTUALE;</p> <p>Ciò non rappresenta l'eccezione delle procedure ma la regola nel nostro territorio di riferimento, che riguarda anche semplici manufatti di edilizia privata. I tempi di attesa variano da 1 a 3 anni per il rilascio del P.C. salvo sicure richieste di integrazione documentale. Intanto molte imprese dichiarano fallimento o la chiusura. Non ho l'opportunità, visto il ridotto spazio a disposizione, per descrivere la complessità delle procedure formali non ultimo la compilazione del SIERC procedura inventata dalla Regione Calabria non per snellire ma per complicare ed allungare ancor più i tempi di rilascio degli attestati in quanto il cartaceo non si elimina. Altri Enti come la Soprintendenza BB.AA. hanno un comportamento simile.</p>	<p>Alla tedesca effettuando tutto con la SCIA e responsabilizzando i tecnici. Tutto a burocrazia zero. Eliminando sostanzialmente i voluminosi faldoni che occorrono per tali procedure ed utilizzando lo strumento dell'autocertificazione. Lo Stato non rappresenterà più un organo di valutazione ma di controllo sul territorio, dando così la possibilità di incentivare l'attività edilizia con una controllata azione di professionalità dei tecnici che producono la documentazione.</p>
1629	Aprire un'azienda.	Dovremmo essere in grado, come in Inghilterra ed in Germania, di aprire un'azienda online.
1634	<p>tortuosità e lungaggini nel processo civile per l'accertamento del diritto e la valutazione delle prove.</p> <p>Allo stato più di due terzi delle domande sono pretestuose, infondate o suffragate da documenti o prove alterate, materialmente o ideologicamente false, truccate e senza alcuna possibilità data ai giudici civili di valutare fondatezza e falsità se non con la procedura x querela di falso che in penale è automatica su semplice richiesta, perchè si genera una serie di ulteriori coperture, dolose o colpose attraverso la filiera che è totalmente impreparata.</p>	prevedere una udienza preliminare per la dichiarazione/ordinanza di ammissibilità della domanda giudiziaria ai fini della continuazione del processo con le mededime facoltà previste tra le parti/ufficio nella sede penale.
1668	L'introduzione della mediazione obbligatoria, ha complicato ed allungato i tempi processuali e le spese a carico delle parti e/o dello Stato , nei casi in cui	Il problema della giustizia si risolve solo potenziando il personale assumendo nuovi assistenti e nuovi cancellieri con la laurea non già

ID	Procedura/problema segnalato	Proposta di soluzione
	<p>il cittadino è nelle condizioni per essere ammesso la patrocinio a spese dello Stato. Inoltre i soggetti individuati dalla legge per le funzioni di mediatori spesso sono impreparati a svolgere il compito e non tutti le materie possono essere oggetto della mediazione. Sarebbe bene conservarla solo per le liti bagattellari, per le controversie in materia del codice del consumo ed abolirla per tutte le altre materie.</p>	<p>conferendo ad soggetti assunti come assistenti con il semplice diploma le funzioni di cancellieri, non hanno la preparazione necessaria e sono solo capaci di millantare credito presso i cittadini. Le riforme non possono essere fatti acsto zero e per imitazione e/o per imposizione con grave perdita della sovranità dello Stato a favore di privati che hanno tutto l'interesse a realizzare profitti.</p> <p>Voglio ancora sperare che la Costituzione non venga ulteriormente vilipesa da riforme ipocrite e senza senso.</p>
1715	<p>Denuncia di successione in caso del decesso di un genitore o di altri parenti.</p>	<p>Propongo che al riguardo basta compilare un unico modulo fornito dalla Pubblica Amministrazione da parte di uno degli eredi che si assume tutte le responsabilità delle dichiarazioni prodotte.</p>
1814	<p>controlli sulle certificazioni tra amministrazioni.</p> <p>tempi lunghi per fare i controlli di legge. Specie per il DURC occorrono almeno 30 gg perchè l'INPS lo mandi.</p> <p>Poi le certificazioni in genere, specie se riguardano personale da mandare in pensione a cui è necessario ricostruire percorso lavorativo, contribuzione e ricostruzione di carriera.</p>	<p>Creare portali ad HOC sempre aggiornati per la stampa immediata di DURC, certificazioni anagrafiche, certificati contributivi aggiornati, certificati di servizio delle varie amministrazioni statali.</p> <p>Una base esiste ma non è aggiornata!!</p>
1827	<p>I tribunali italiani sono pieni di cause civili ripetitive (tutte per lo stesso motivo) che hanno sentenze diverse da parte dei giudici. Dopo viene anche fatta una causa di appello.</p> <p>Tutto cio' ingolfa i tribunali ed ha un costo amministrativo insostenibile.</p>	<p>Una volta individuate queste situazioni bisogna intervenire subito con un provvedimento governativo oppure a cause identiche sentenze identiche.</p>
1883	<p>Consentire la trasmissione del modello 730 telematicamente direttamente e non tramite CAF con modello in linea da compilare o per posta certificata.</p>	